

**Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A.**

*(predisposta ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile e degli articoli 72 e 74 del Regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni e redatta in conformità all'Allegato 3A, Schemi nn. 2 e 5 del medesimo regolamento)*

**3. Provvedimenti ex articolo 2446 cod. civ.; delibere inerenti e conseguenti; proposta di aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per complessivi massimi Euro 15.000.000,00, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, con abbinati gratuitamente n. 1 warrant ogni n. 1 azione ordinaria di nuova emissione, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ. e contestuale aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per complessivi massimi Euro 15.000.000,00 al servizio dell'esercizio dei warrant; modifiche statutarie e deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in Assemblea straordinaria per deliberare in merito agli opportuni provvedimenti da adottare ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile in considerazione delle perdite emergenti dalla situazione economica e patrimoniale di Dmail Group S.p.A. ("Dmail" o la "Società") al 31 dicembre 2011 redatta anche ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile e dell'articolo 74 del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche (il "**Regolamento Consob**") e conformemente all'Allegato 3A, schema 5 del Regolamento medesimo.

In proposito si ricorda che il progetto di bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2011 è sottoposto all'esame e all'approvazione dell'Assemblea ordinaria della Società convocata per il giorno 6 maggio 2012 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 7 maggio 2012 in seconda convocazione, quale primo punto all'ordine del giorno. Il Progetto di bilancio della Società al 31 dicembre 2011 è a disposizione del pubblico nei termini di legge e consultabile sul sito internet della Società [www.dmailgroup.it](http://www.dmailgroup.it) (sezione Area Finanziaria – Dati Societari – Deposito Documenti Assembleari).

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di sottoporre all'Assemblea degli azionisti l'approvazione degli opportuni provvedimenti necessari al ripianamento delle perdite ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile, e quindi la proposta di aumento del capitale sociale a pagamento nei termini oltre descritti. Al riguardo si segnala che, conformemente all'orientamento del Consiglio Notarile di Milano (massima n. 122/2011) "*la presenza di perdite superiori al terzo del capitale, anche tali da ridurre il capitale ad un importo inferiore al minimo legale previsto per le s.p.a. e le s.r.l., non impedisce l'assunzione di una deliberazione di aumento del capitale che sia in grado di ridurre le perdite ad un ammontare inferiore al terzo del capitale e di ricondurre il capitale stesso, se del caso, a un ammontare superiore al minimo legale. È dunque legittimo l'aumento di capitale (...) in caso di perdite incidenti sul capitale per più di un terzo, se il capitale non si sia ridotto al di sotto del minimo legale, in sede di "opportuni provvedimenti" ex artt. 2446, comma 1, e 2482-bis, comma 1, c.c.*".

Conseguentemente, tra gli "opportuni provvedimenti" che possono essere adottati dall'assemblea convocata in sede di prima rilevazione delle perdite superiori al terzo può essere annoverato anche l'aumento di capitale a pagamento. E ciò sia che le perdite, calcolate sul nuovo capitale, rimangano superiori al terzo, potendo poi rientrare nella soglia per effetto dei risultati della gestione successiva, sia che, al contrario, il capitale venga aumentato in misura tale che le perdite non risultino più eccedere il terzo del capitale quale risultante dalla sottoscrizione dell'aumento.

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione, pertanto, Vi sottopone la proposta di aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per complessivi massimi Euro

15.000.000,00, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2012, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale e con godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del codice civile (l'“**Aumento di Capitale in Opzione**”), con abbinati gratuitamente n. 1 *warrant* ogni n. 1 azione ordinaria di nuova emissione e contestuale aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per complessivi massimi Euro 15.000.000,00, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2015, al servizio dell'esercizio dei *warrant* (l'“**Aumento di Capitale Warrant**”).

Propone altresì di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà di stabilire, nel rispetto dei limiti precedentemente indicati, modalità, termini e condizioni dell'Aumento di Capitale in Opzione e dell'Aumento di Capitale Warrant e, in particolare: (a) il prezzo di emissione delle azioni ordinarie di nuova emissione (comprensivo di sovrapprezzo) rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione da determinarsi nell'imminenza dell'offerta in opzione tenendo, tra l'altro, conto delle condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società, anche a livello consolidato, nonché delle prassi di mercato, il numero di azioni da emettere in relazione all'Aumento di Capitale in Opzione ed il relativo rapporto di opzione; e (b) il prezzo di esercizio dei *warrant* il quale, in ogni caso, sarà non inferiore al prezzo di emissione delle azioni ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione, il numero di azioni ordinarie da emettere a servizio dei *warrant* ed il relativo rapporto di esercizio.

## **1. Motivazioni e destinazione dell'aumento di capitale in rapporto anche all'andamento gestionale della Società**

In data 26 marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 dal quale emerge una perdita complessiva di Euro 7.748.472, tale da determinare una diminuzione di oltre un terzo del capitale sociale, risultando quindi sussistenti i presupposti per la configurabilità della fattispecie di cui all'articolo 2446, comma 1, del codice civile.

L'Aumento di Capitale in Opzione si pone l'obiettivo di dotare la Società di un capitale adeguato che le permetta di sostenere le iniziative di riorganizzazione e di sviluppo funzionali al proseguimento dell'operatività aziendale, essendo finalizzato, in primo luogo, a consentire un rafforzamento patrimoniale e finanziario della Società alla luce dei recenti risultati economici evidenziati nel progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 nonché, in secondo luogo, a sostenere la crescita commerciale e gli investimenti necessari ad un processo di ristrutturazione industriale, commerciale e finanziario finalizzato a riposizionare la Società e le sue controllate nei rispettivi mercati di riferimento alla luce del mutato contesto competitivo e delle nuove opportunità offerte, anche attraverso una modifica del modello di *business* con la conseguente necessità di forti investimenti.

Le risorse finanziarie acquisite attraverso l'Aumento di Capitale in Opzione saranno utilizzate, come previsto nel piano industriale, per finanziare le azioni commerciali atte a sostenere gli investimenti necessari allo sviluppo del *business*, oltre a provvedere alle necessità finanziarie connesse alle eventuali passività fiscali derivanti dagli accertamenti in corso, il cui accantonamento ha rappresentato uno degli elementi determinanti della perdita relativa all'esercizio 2011.

Si segnala, inoltre, che alle azioni ordinarie di nuova emissione saranno abbinati gratuitamente *warrant* nel rapporto di n. 1 (uno) *warrant* ogni n. 1 (una) azione ordinaria di nuova emissione,

validi per la sottoscrizione – secondo un rapporto di esercizio e ad un prezzo da definirsi – di azioni ordinarie rivenienti dall’Aumento di Capitale Warrant per l’ammontare complessivo di massimi Euro 15.000.000,00. I *warrant* potranno circolare separatamente dalle azioni ordinarie cui sono abbinati, saranno quotati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti.

L’Aumento di Capitale in Opzione e l’Aumento di Capitale Warrant, ove non integralmente sottoscritti entro il termine ultimo rispettivamente del 31 dicembre 2012 e del 31 dicembre 2015, rimarranno fermi nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tali date.

## 2. Eventuale destinazione dell’aumento di capitale in relazione alla riduzione o al mutamento dell’indebitamento finanziario

Come sopra indicato, l’Aumento di Capitale in Opzione si pone l’obiettivo di dotare la Società di un capitale adeguato che le permetta di sostenere le iniziative di riorganizzazione e di sviluppo funzionali al proseguimento dell’operatività aziendale. A tal fine, la Società sta proponendo un accordo di moratoria e di riorganizzazione dei rapporti di credito con gli istituti bancari, i cui termini e condizioni sono allo stato ancora in fase di discussione. Sulla base di quanto precede, le risorse finanziarie raccolte con l’Aumento di Capitale in Opzione non è previsto siano destinate alla riduzione ovvero al mutamento della struttura dell’indebitamento finanziario della Società.

Di seguito si riporta la posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2011.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI DMAIL GROUP S.P.A.		31/12/2011	31/12/2010
(Importi in migliaia di Euro)			
A	Cassa	0	0
B	Altre disponibilità liquide	184	156
C	Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
<b>D</b>	<b>Liquidità</b>	<b>A+B+C</b>	<b>184</b>
<b>E</b>	<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
F	Debiti bancari correnti	(14.524)	(15.521)
G	Quota corrente dei debiti a medio lungo termine	(4.135)	(7.163)
H	Altri debiti finanziari correnti	(12.480)	(1.927)
<b>I</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>F+G+H</b>	<b>(31.139)</b>
<b>J</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>D+E+I</b>	<b>(30.955)</b>
K	Debiti bancari non correnti	0	(388)
L	Obbligazioni Emesse	0	0
M	Altri debiti non correnti	(10)	(277)
<b>N</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>K+L+M</b>	<b>(10)</b>
<b>O</b>	<b>Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione CONSOB DEM/6064293/2006</b>	<b>J+N</b>	<b>(30.965)</b>

La Posizione Finanziaria Netta della Società al 31 dicembre 2011 è negativa per Euro 30,9 milioni (rispetto a Euro 25,1 milioni al 31 dicembre 2010). La variazione negativa, pari a Euro 5,8 milioni rispetto all’esercizio 2010, è principalmente ascrivibile all’accensione di nuovi finanziamenti con le controllate per un valore, al 31 dicembre 2011, pari ad Euro 10,3 milioni con contestuale riduzione dei debiti bancari per circa Euro 4 milioni. La variazione netta è inoltre influenzata dal pagamento effettuato all’Agenzia delle Entrate di un importo pari a Euro 4,3 milioni per un pagamento IVA di Gruppo a fronte del quale residua un credito pari a Euro 2,9 milioni.

Di seguito si riporta la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2011.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO (Importi in migliaia di Euro)			31/12/2011	31/12/2010
A	Cassa		73	53
B	Altre disponibilità liquide		1.284	2.370
C	Titoli detenuti per la negoziazione		0	0
<b>D</b>	<b>Liquidità</b>	<b>A+B+C</b>	<b>1.358</b>	<b>2.423</b>
<b>E</b>	<b>Crediti finanziari correnti</b>		<b>98</b>	<b>0</b>
F	Debiti bancari correnti		(25.988)	(19.578)
G	Quota corrente dei debiti a medio lungo termine		(4.730)	(7.836)
H	Altri debiti finanziari correnti		(173)	(216)
<b>I</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>F+G+H</b>	<b>(30.891)</b>	<b>(27.630)</b>
<b>J</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>D+E+I</b>	<b>(29.435)</b>	<b>(25.207)</b>
K	Debiti bancari non correnti		(504)	(577)
L	Obbligazioni Emesse		0	0
M	Altri debiti non correnti		(1.140)	(1.255)
<b>N</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>K+L+M</b>	<b>(1.644)</b>	<b>(1.832)</b>
<b>O</b>	<b>Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione CONSOB DEM/6064293/2006</b>	<b>J+N</b>	<b>(31.079)</b>	<b>(27.039)</b>

Posizione finanziaria netta delle attività destinate alla dismissione				
A	Cassa		0	2
B	Altre disponibilità liquide		110	4.141
C	Titoli detenuti per la negoziazione		0	0
<b>D</b>	<b>Liquidità</b>	<b>A+B+C</b>	<b>110</b>	<b>4.143</b>
<b>E</b>	<b>Crediti finanziari correnti</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
F	Debiti bancari correnti		0	0
G	Quota corrente dei debiti a medio lungo termine		0	0
H	Altri debiti finanziari correnti		0	0
<b>I</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>F+G+H</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>J</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>D+E+I</b>	<b>110</b>	<b>4.143</b>
K	Debiti bancari non correnti		0	0
L	Obbligazioni Emesse		(0)	0
M	Altri debiti non correnti		0	0
<b>N</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>K+L+M</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>
<b>O</b>	<b>Indebitamento finanziario netto come da Comunicazione CONSOB DEM/6064293/2006</b>	<b>J+N</b>	<b>110</b>	<b>4.143</b>

<b>O</b>	<b>Indebitamento finanziario netto totale</b>		<b>(30.969)</b>	<b>(22.896)</b>
----------	---	--	-----------------	-----------------

L'Indebitamento Finanziario Netto delle attività in funzionamento del Gruppo al 31 dicembre 2011 è pari a Euro 31,1 milioni, rispetto al 31 dicembre 2010 quando era pari a Euro 27 milioni. La variazione, rispetto al 31 dicembre 2010, è principalmente riconducibile:

- al peggioramento della posizione finanziaria netta della controllata Dmedia Commerce S.p.A. per effetto di risultati inferiori nell'ultima parte dell'esercizio e al peggioramento del circolante dovuti all'inasprimento della crisi finanziaria;
- al versamento effettuato all'Agenzia delle Entrate di un importo pari a Euro 4,3 milioni (comprensivo di sanzioni ed interessi) per un pagamento IVA di Gruppo.

La Posizione Finanziaria Netta delle attività destinate alla dismissione del Gruppo al 31 dicembre 2011, che fa riferimento alla società Buy On Web S.p.A. in liquidazione, risulta invece positiva per Euro 0,1 milioni, rispetto al 31 dicembre 2010 quando era positiva per Euro 4,1 milioni, per effetto sia di un finanziamento per Euro 2,9 milioni concesso alla Società sia delle risorse finanziarie assorbite dal capitale circolante netto della controllata durante l'esercizio 2011.

Pertanto, l'Indebitamento Finanziario Netto complessivo consolidato al 31 dicembre 2011 del Gruppo, comprensivo quindi sia dell'Indebitamento Finanziario Netto delle attività in

funzionamento sia della Posizione Finanziaria Netta delle attività destinate alla dismissione, è pari a Euro 31 milioni, rispetto al 31 dicembre 2010 quando era pari a Euro 22,9 milioni.

L'indebitamento delle attività in funzionamento del Gruppo si riferisce per Euro 25,9 milioni all'indebitamento bancario, per Euro 1,3 milioni a debiti correnti e non correnti per residui *leasing* (legati principalmente ad un immobile dell'Area Media Locali), e per Euro 0,03 milioni a debiti rappresentativi del *fair value* degli strumenti derivati.

### 3. Eventuali piani di ristrutturazione dell'indebitamento con indicazione dei principali contenuti e dei prevedibili effetti sull'andamento gestionale della Società derivanti dall'attuazione dei medesimi

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha avviato le attività volte ad ottenere un accordo di moratoria e di riorganizzazione dei rapporti di credito con il sistema bancario che prevede la moratoria per capitale ed interessi, tali da consentire la realizzazione del piano industriale, i cui termini e condizioni sono allo stato ancora in fase di discussione con gli Istituti bancari creditori. La Società provvederà a comunicare tempestivamente al mercato, nelle forme e nei termini di legge, gli sviluppi delle attività sopra descritte.

### 4. Situazione patrimoniale e conto economico al 31 dicembre 2011 ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale-finanziaria di Dmail Group S.p.A. al 31 dicembre 2011 ed il confronto con la stessa al 31 dicembre 2010, ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile.

#### Situazione patrimoniale-finanziaria di Dmail Group S.p.A.

ATTIVITÀ – SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA (Valori in euro) di Dmail Group S.p.A.	31/12/2011	31/12/2010
<b>Attività non correnti</b>		
<i>Attività immateriali</i>		
Attività immateriali a vita definita	312	1.510
<i>Attività materiali</i>		
Immobili, impianti e macchinari	4.642.215	4.857.710
<i>Altre attività non correnti</i>		
Partecipazioni	35.813.573	36.743.573
Crediti vari e altre attività non correnti	426	310
Attività per imposte anticipate	254.692	1.110.939
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI (A)</b>	<b>40.711.218</b>	<b>42.714.042</b>
<b>Attività correnti</b>		
Crediti tributari	2.947.486	4.797
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	1.789.764	1.574.623
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	184.499	156.360
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI (B)</b>	<b>4.921.749</b>	<b>1.735.781</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' (A+B)</b>	<b>45.632.967</b>	<b>44.449.823</b>

PASSIVITA' – SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA (Valori in euro) di Dmail Group S.p.A.	31/12/2011	31/12/2010
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (D)</b>	<b>7.058.442</b>	<b>14.806.914</b>
<b>Passività non correnti</b>		
Passività finanziarie non correnti		639.253
TFR e altri fondi relativi al personale	115.627	93.540

Fondo imposte differite	1.316.515	1.315.000
Fondo per rischi e oneri futuri	4.529.599	576.262
Passività per locazione finanziarie	10.023	26.060
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (E)</b>	<b>5.971.764</b>	<b>2.650.114</b>
<b>Passività correnti</b>		
Passività finanziarie correnti	31.128.136	24.584.500
Passività per locazione finanziarie	11.162	27.237
Debiti tributari	66.294	658.797
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	1.397.169	1.722.260
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (F)</b>	<b>32.602.761</b>	<b>26.992.794</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' (H=E+F)</b>	<b>38.574.525</b>	<b>29.642.909</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (D+H)</b>	<b>45.632.967</b>	<b>44.449.823</b>

Per effetto della perdita dell'esercizio 2011 e delle perdite cumulate emergono perdite complessive superiori ad un terzo del capitale sociale della Società, risultando quindi sussistenti i presupposti per la configurabilità della fattispecie di cui all'articolo 2446, comma 1, del codice civile.

Al 31 dicembre 2011, la Società detiene n. 158.934 azioni proprie, pari al 2,078% dell'attuale capitale sociale della Società. Non vi sono stati movimenti di acquisto e vendita di azioni proprie nel corso dell'esercizio 2011. Ai sensi di legge, alle azioni proprie eventualmente possedute al momento dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione non spetterà il diritto di opzione.

Di seguito si illustrano i commenti alle principali voci della situazione patrimoniale.

#### ***Fondo rischi ed oneri futuri***

Il fondo copertura perdite relativo alla controllata Buy On Web S.p.A. è stato incrementato nel corso dell'esercizio 2011 per Euro 3.965 migliaia al fine di adeguare il valore della partecipazione al corrispondente valore di patrimonio netto della partecipata. Tale fondo riflette pertanto nel bilancio di Dmail le valutazioni aggiornate dei fondi rischi ed oneri stanziati nel bilancio della Buy On Web S.p.A. in liquidazione e riflesse nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2011. Si rileva a tale proposito che le stime dei fondi rischi ed oneri rilevate nel bilancio della controllata e riflesse nella valutazione della partecipazione detenuta dalla Buy On Web S.p.A., si basano sulla miglior valutazione dei rischi e delle incertezze che può essere effettuata alla data di predisposizione del bilancio in base all'esito degli approfondimenti svolti e sulla circostanza che la questione rilevata è stata sottoposta all'attenzione dell'autorità giudiziaria. L'evoluzione delle eventuali indagini investigative da parte dell'autorità preposte potrebbe pertanto determinare una più precisa valutazione degli effetti economico-finanziari dei rischi già coperti dal fondo già stanziato o il configurarsi di nuove passività, ad oggi considerate solo possibili.

#### ***Altre passività potenziali***

Si segnala, come passività fiscali potenziali correlate, che il Gruppo non ha ottemperato al rilascio della fideiussione, entro il 30 settembre 2011, all'Agenzia delle entrate per i crediti IVA trasferiti nel corso dell'esercizio 2010 (circa Euro 0,8 milioni riferiti alla controllata Buy On Web S.p.A.) alla controllante Dmail come conseguenza della liquidazione IVA di gruppo. La Società ha stanziato un accantonamento tra gli "Altri Fondi" pari ad Euro 43 migliaia a fronte della sanzione amministrativa (ex articolo 13 del D.Lgs. 471/1997) ritenuta applicabile alla fattispecie oltre ai relativi interessi.

#### ***Passività finanziarie correnti***

Le passività finanziarie correnti ammontano ad Euro 31.128 migliaia al 31 dicembre 2011 e mostrano un incremento di Euro 6.544 migliaia rispetto al corrispondente periodo dello scorso

esercizio come effetto composto di una riduzione dei debiti verso il sistema bancario ed un incremento di debiti verso le società controllate.

#### *Finanziamenti correnti verso banche*

La quota corrente dei debiti a medio lungo termine al 31 dicembre 2011, che ammonta a Euro 4.135 migliaia, è costituita dalla quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine sottoscritti con gli Istituti Finanziatori BNL-BNP Paribas e Banca Popolare di Lodi e si decrementa di Euro 3.028 migliaia rispetto al debito esistente al 31 dicembre 2010 a seguito dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2011 in base ai rispettivi piani di ammortamento.

Si sottolinea che l'intero debito del finanziamento a lungo termine sottoscritto con BNL-BNP Paribas ed erogato nel corso del 2010 è stato classificato tra le passività finanziarie correnti.

#### *Note sui contratti di finanziamento in essere*

Relativamente al contratto di finanziamento con BNL-BNP-Paribas (Euro 4,5 milioni di importo complessivamente erogato nel corso del 2010), la Società si è impegnata a rispettare per tutta la durata del medesimo contratto alcune clausole risolutive, comprendenti in particolare:

- obblighi di informazione e di preventivo consenso per l'effettuazione di operazioni straordinarie; e
- obblighi di natura finanziaria ovvero di rispetto di *covenants* finanziari quali, con riferimento al finanziamento con BNL-BNP-Paribas: (i) Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto: < 2,5; (ii) Posizione finanziaria netta/MOL: < 5.

In relazione al finanziamento sottoscritto con BNL-BNP Paribas (Euro 3,8 milioni al 31 dicembre 2011) si segnala che la Società non ha rispettato i due *covenants* finanziari previsti contrattualmente. Tale mancato rispetto consentirebbe all'istituto finanziatore di avvalersi delle clausole risolutive contrattuali; pertanto, la quota a lungo del finanziamento (Euro 3,3 milioni) al 31 dicembre 2011, è stata classificata tra le passività finanziarie correnti in accordo a quanto previsto dallo IAS 1. Si evidenzia che anche al 31 dicembre 2010 la Società non aveva rispettato uno dei due *covenants* finanziari e che l'intero debito finanziario era stato contabilizzato tra le passività finanziarie correnti. In relazione al mancato adempimento di tale clausola contrattuale, la Società in data 30 dicembre 2011, ha ottenuto un "waiver" da BNL-BNP Paribas in cui lo stesso istituto finanziatore ha rinunciato all'esercizio di tale clausola riguardante l'esercizio 2010.

Gli Amministratori hanno avviato i contatti con gli istituti di credito al fine di concordare con gli stessi una generale rimodulazione del debito bancario nell'ambito dell'aumento di capitale proposto. In tale ambito viene ricompresa anche l'aspettativa di ottenimento di un "waiver" da BNL-BNP Paribas anche per l'esercizio 2011 in cui lo stesso istituto finanziatore si impegna a rinunciare all'esercizio della sopracitata clausola di rimborso anticipato. Tale aspettativa è avvalorata anche dal fatto che detto finanziamento è garantito da un'ipoteca immobiliare. La verifica formale del rispetto dei sopracitati *ratio* finanziari verrà eseguita e presentata all'istituto finanziatore sulla base dei dati risultanti dal bilancio approvato come previsto dal contratto di finanziamento.

La misurazione del rispetto dei *covenants* è effettuata su base di frequenza annuale ed in base ai dati del bilancio consolidato.

#### *Finanziamenti Intercompany*

I finanziamenti infragruppo ammontano ad Euro 12.455 migliaia al 31 dicembre 2011 e mostrano un incremento di Euro 10.613 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010. La variazione è principalmente attribuibile all'incremento per Euro 3.696 migliaia dell'indebitamento della Capogruppo nei confronti di Buy On Web S.p.A. in liquidazione sulla base del nuovo accordo di finanziamento stipulato nel marzo 2011, di cui Euro 2.850 migliaia riferibili all'erogazione di un ulteriore finanziamento e il residuo importo riferibile al credito netto derivante da IVA e imposte nonché dalla sottoscrizione di due nuovi finanziamenti con Dmedia Commerce S.p.A. e Dmedia Group S.p.A. che ammontano rispettivamente ad Euro 4.377 migliaia e 2.023 migliaia.

\* \* \*

Si riporta di seguito il conto economico di Dmail Group S.p.A. al 31 dicembre 2011 ed il confronto con il 31 dicembre 2010, ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile.

### Conto economico separato di Dmail Group S.p.A.

CONTO ECONOMICO SEPARATO (Valori in euro) di Dmail Group S.p.A.	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Ricavi	449.828	634.502	(184.674)
Altri ricavi	448.134	405.102	43.032
<b>Totali ricavi e altri proventi</b>	<b>897.962</b>	<b>1.039.604</b>	(141.642)
Costi per acquisti	(11.938)	(14.375)	2.437
Costi per servizi	(1.428.012)	(1.577.674)	149.662
Costi per il personale	(620.162)	(725.737)	105.575
Altri costi operativi	(149.810)	(112.805)	(37.005)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(5.103.067)	(2.208.125)	(2.894.942)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(6.415.026)</b>	<b>(3.599.113)</b>	<b>(2.815.914)</b>
Proventi finanziari	340.608	1.145.880	(805.272)
Oneri finanziari netti	(1.380.339)	(850.676)	(529.663)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(7.454.757)</b>	<b>(3.303.909)</b>	<b>(4.150.848)</b>
Imposte	(293.714)	586.954	(880.668)
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>(7.748.472)</b>	<b>(2.716.945)</b>	<b>(5.031.527)</b>

Al 31 dicembre 2011, la Società ha registrato Ricavi pari a Euro 0,9 milioni sostanzialmente in linea al 1,0 milione di euro conseguiti nell'esercizio 2010.

Al 31 dicembre 2011, la Società ha registrato un Risultato Operativo negativo per Euro 6,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2010 quando era negativo per Euro 3,6 milioni. La variazione è principalmente riconducibile all'accantonamento relativo alla copertura perdite su partecipazioni, pari a Euro 3,9 milioni, necessario per adeguare il valore della controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione al corrispondente *deficit* patrimoniali nonché alla svalutazione della partecipazione detenuta nella controllata Dmedia Group S.p.A. per un importo pari a Euro 0,9 milioni a seguito del test di *impairment* 2011.

Al 31 dicembre 2010, la Società ha registrato una Risultato Netto negativo pari a Euro 7,8 milioni, in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2010 quando era negativo per Euro 2,7 milioni. La variazione è riconducibile a quanto commentato in relazione alla variazione del Risultato Operativo, a minori proventi finanziari e a maggiori oneri finanziari netti registrati al 31 dicembre 2011.

### Evoluzione prevedibile della gestione e valutazioni in ordine al presupposto della continuità aziendale

Il Bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2011 presenta una perdita di Euro 9,3 milioni, un patrimonio netto di Euro 4,7 milioni (di cui Euro 3,5 milioni di Gruppo) ed un indebitamento finanziario di Euro 30,9 milioni.

Al 31 dicembre 2010, il Gruppo aveva registrato una perdita di Euro 3,1 milioni, il patrimonio netto ammontava ad Euro 14,1 milioni (di cui Euro 12,8 milioni di Gruppo) e l'indebitamento finanziario netto ammontava ad Euro 22,9 milioni.

Il peggioramento del risultato al 31 dicembre 2011, rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, è principalmente imputabile all'andamento della gestione nell'ultima parte anno dell'Area Media Commerce, alla svalutazione dell'avviamento sulla CGU Dmedia Group S.p.A. e ai maggiori accantonamenti effettuati sulla controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione; quest'ultima a seguito del ricevimento di avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, ha stanziato nel proprio bilancio un accantonamento, nell'ipotesi in cui si perfezionasse la c.d. procedura di "accertamento con adesione" ex D.Lgs. n. 218/1997, nei termini considerati corretti anche sulla base delle valutazioni dei consulenti della Società, tenuto conto dei contatti con gli uffici dell'Agenzia delle Entrate. Tali maggiori accantonamenti, rispetto a quanto già stanziato in passato e sulla base dei pareri acquisiti dalla Società in tal senso, si ritengono adeguati a coprire tutte le passività ad oggi esistenti stimabili sopra descritte.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, il peggioramento è principalmente imputabile all'aumento del circolante della controllata Dmedia Commerce S.p.A. ed alla decisione di versare l'IVA dovuta a seguito della mancata presentazione della fidejussione bancaria richiesta nella procedura della cosiddetta "IVA di gruppo" ex articolo 38 bis comma 1 e 2 DPR 633/72. Si prevede di recuperare il credito per l'IVA versata (Euro 4,1 milioni) nell'ambito dell'IVA di gruppo entro i primi mesi del 2013; alla data di chiusura dell'esercizio tale credito si è ridotto ad Euro 2,9 milioni. Inoltre la riduzione degli affidamenti bancari alla Società, avvenuti durante l'ultimo trimestre 2011, ha determinato una situazione di tensione finanziaria nei primi mesi del 2012 in capo alla stessa Società accompagnata da un pieno utilizzo dei propri affidamenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha avviato una rivisitazione delle linee guida del piano industriale approvato in data 11 aprile 2011, attività che ha determinato l'approvazione in data 5 marzo 2012 del piano industriale 2012 - 2016 che include le linee guida ed azioni strategiche di seguito esposte recependo maggiori investimenti e le mutate condizioni di mercato oltre ai fatti intercorsi successivamente.

Il piano industriale 2012 - 2016 prevede progressivamente il raggiungimento di un equilibrio economico finanziario ed un miglior rapporto Debt/Equity assumendo l'esecuzione di un'operazione di rafforzamento di capitale e di rimodulazione dei debiti bancari; l'azione di rafforzamento patrimoniale è necessaria per fronteggiare il fabbisogno finanziario di breve e medio periodo e per finanziarie le iniziative dell'Area Media Commerce.

Il piano industriale 2012 - 2016 prevede per l'Area Media Commerce il miglioramento della redditività grazie ad un più efficace approccio di vendita multicanale anche attraverso il rafforzamento del marchio "Dmail" e, in particolare, con riferimento alle due aree di attività:

- *Area Media Commerce:*
  - ✓ il potenziamento del canale BtoC attraverso l'apertura di nuovi negozi nel territorio italiano unitamente al rafforzamento del canale *e.commerce*;

- ✓ una maggiore efficacia dei costi di *marketing* grazie allo sviluppo di un più approfondito processo di identificazione e segmentazione dei clienti e di una maggiore attenzione al marchio;
- ✓ una più puntuale segmentazione dell'offerta per canale per coprire i fabbisogni della diversa tipologia di clientela.
- *Area Media Locali*:
  - ✓ la crescita dei ricavi “*on line*”, raggiunta attraverso lo sviluppo dei contenuti che saranno disponibili su una nuova piattaforma informatica e grazie all'incremento dei ricavi pubblicitari correlati a tale iniziativa;
  - ✓ il consolidamento dell'attuale “*business model*” sia attraverso l'apertura di nuove testate che con l'incremento di nuove affiliazioni con editori locali;
  - ✓ la crescita dei ricavi diffusionali tramite il miglioramento dei contenuti e l'incremento del prezzo di copertina.

Per entrambe le due “Business Unit” si prevede inoltre un'ottimizzazione della gestione del circolante nonché il miglioramento delle politiche di *sourcing*. Inoltre, a livello di Gruppo, è previsto un contenimento dei costi operativi e di struttura.

In relazione alla controllata Buy On Web S.p.A. in liquidazione il piano industriale 2012 – 2016 prevede il pagamento degli oneri per passività fiscali a fronte degli avvisi di accertamento ricevuti (Euro 3,2 milioni), considerando di ottenere i benefici di rateizzazione previsti dalla normativa fiscale di riferimento e di far fronte successivamente alle residue passività già stanziata nei fondi rischi ed oneri.

Al fine di poter realizzare gli obiettivi previsti dal piano industriale 2012 – 2016 e ristabilire una situazione di equilibrio finanziario la Società, oltre alla proposta di aumento del capitale sociale, ha altresì avviato le trattative volte al raggiungimento di un accordo di moratoria e di riorganizzazione dei rapporti di credito con il sistema bancario al fine di consentire alla Società e al Gruppo di mantenere, nelle more dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione, le linee di credito attualmente disponibili sino al 30 settembre 2012, con l'obiettivo di arrivare ad una rimodulazione del debito in essere al fine di supportare le previsioni finanziarie del piano industriale 2012 – 2016.

La perdita superiore al terzo del capitale unitamente alla situazione finanziaria consuntiva al 31 dicembre 2011 sono elementi che potrebbero generare incertezze circa le capacità della Società ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. La sussistenza del presupposto di continuità è subordinata:

- all'evoluzione dei rischi fiscali relativi alla Buy On Web S.p.A. in liquidazione;
- al raggiungimento di una situazione di equilibrio economico finanziario del Gruppo, che è anche correlato al conseguimento dei risultati indicati nel piano industriale 2012 – 2016 (dunque al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute) sia nel breve che nel medio periodo;
- al raggiungimento di un accordo di moratoria e di riorganizzazione dei rapporti di credito con il sistema bancario;
- oltre che alla immissione delle nuove risorse finanziarie derivanti dall'Aumento di Capitale in Opzione (soggetto, tra l'altro, all'*iter* autorizzativo di CONSOB ).

Con riferimento all'Aumento di Capitale in Opzione si evidenzia la già manifesta disponibilità a sostenere la Società da parte di alcuni dei principali azionisti attraverso la sottoscrizione di una quota di aumento di capitale per complessivi Euro 4,2 milioni (*Cfr. successivo paragrafo 8*).

**5. L'eventuale esistenza di consorzi di garanzia e/o di collocamento, la relativa composizione, nonché le modalità e i termini del loro intervento**

Con riferimento all'Aumento di Capitale in Opzione non sono allo stato previsti consorzi di garanzia e/o di collocamento.

**6. Eventuali altre forme di collocamento previste**

Le azioni ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione saranno offerte agli azionisti direttamente dalla Società emittente. I diritti d'opzione che non siano stati esercitati dagli azionisti saranno offerti in borsa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2441 comma 3 del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione della Società avrà eventualmente la facoltà di collocare presso terzi le azioni inopstate ad esito dell'offerta in borsa di cui all'articolo 2441 comma 3 del codice civile, ad un prezzo pari al prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione come determinato dal Consiglio di Amministrazione entro e non oltre i novanta giorni successivi al termine della predetta offerta in borsa.

Per le azioni ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant non sono previste forme di collocamento.

**7. I criteri in base ai quali è stato determinato il prezzo di emissione delle nuove azioni, il rapporto di assegnazione previsto**

La proposta sottoposta alla Vostra approvazione prevede che il prezzo di emissione delle azioni ordinarie di nuova emissione (comprensivo di sovrapprezzo) rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione sia determinato dal Consiglio di Amministrazione nell'imminenza dell'offerta in opzione tenendo, tra l'altro, conto delle condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società, anche a livello consolidato, nonché delle prassi di mercato. Conseguentemente alla determinazione del prezzo di emissione (comprensivo di sovrapprezzo), il Consiglio di Amministrazione definirà il numero massimo di azioni da emettere in relazione all'Aumento di Capitale in Opzione ed il relativo rapporto di opzione di queste ultime.

Con riferimento all'Aumento di Capitale Warrant, la proposta sottoposta alla Vostra approvazione prevede che il prezzo di emissione delle azioni ordinarie di nuova emissione (comprensivo di sovrapprezzo) a servizio dell'esercizio dei *warrant* sia determinato dal Consiglio di Amministrazione in misura non inferiore al prezzo di emissione delle azioni ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione. Il Consiglio di Amministrazione definirà, altresì, il numero di azioni ordinarie da emettere a servizio dei *warrant* ed il relativo rapporto di esercizio.

**8. Gli azionisti che hanno manifestato la disponibilità a sottoscrivere, in proporzione alla quota posseduta, le azioni di nuova emissione, nonché gli eventuali diritti di opzione non esercitati**

Subordinatamente al riequilibrio economico patrimoniale e finanziario del Gruppo da raggiungersi anche attraverso un accordo con il sistema bancario, gli azionisti Smalg S.p.A., Norfin S.p.A. e Banfort Consultadoria e Servicios Lda si sono dichiarati disponibili a sottoscrivere una quota dell'Aumento di Capitale in Opzione per complessivi Euro 4,2 milioni circa (in particolare Smalg S.p.A. si è dichiarata disponibile a sottoscrivere Euro 2,6 milioni, Norfin S.p.A. si è dichiarata disponibile a sottoscrivere Euro 1,4 milioni e Banfort Consultadoria e Servicios Lda si è dichiarata disponibile a sottoscrivere Euro 0,2 milioni).

## **9. Il periodo previsto per l'esecuzione dell'operazione**

Subordinatamente al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità competenti, si prevede che l'offerta in opzione agli azionisti possa essere avviata nel periodo compreso tra giugno e luglio 2012.

L'Aumento di Capitale Warrant sarà eseguito e sottoscritto in base alle richieste avanzate dai titolari dei *warrant*, successivamente all'approvazione dell'aumento stesso da parte dell'Assemblea straordinaria, previa iscrizione della delibera presso il competente ufficio del registro delle imprese, in più *tranches*, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2015.

## **10. La data di godimento delle azioni**

Le azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione e dall'Aumento di Capitale Warrant avranno godimento regolare e, pertanto, garantiranno ai loro possessori pari diritti rispetto alle azioni ordinarie Dmail in circolazione al momento della rispettiva emissione.

## **11. Effetti economico-patrimoniali e finanziari pro-forma dell'operazione**

Per quanto attiene agli effetti economico-patrimoniali e finanziari degli aumenti di capitale proposti, tenendo conto che allo stato attuale non è stato ancora definito il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di nuova emissione, il numero massimo di azioni ordinarie da emettere in relazione all'Aumento di Capitale in Opzione e all'Aumento di Capitale Warrant nonché il rapporto di opzione ed il rapporto di esercizio dei *warrant*, non è possibile allo stato rappresentare in termini puntuali gli effetti pro-forma dell'operazione.

## **12. Effetti sul valore unitario delle azioni dell'eventuale diluizione di detto valore o della redistribuzione dello stesso tra più categorie di azioni**

L'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione, così come l'eventuale esecuzione dell'Aumento di Capitale Warrant in caso di esercizio dei *warrant*, non comporterà alcun effetto diluitivo, in termini di quote di partecipazione al capitale sociale della Società, per gli azionisti che eserciteranno integralmente i diritti di opzione ed i *warrant* ad essi spettanti. Si rammenta nuovamente che, ai sensi di legge, alle azioni proprie eventualmente possedute al momento dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione non spetterà il diritto di opzione.

Non essendo ancora stato determinato il prezzo di emissione delle nuove azioni, il numero di azioni da emettere ed il relativo rapporto di opzione, elementi tutti che saranno determinati solo in prossimità dell'attuazione dell'Aumento di Capitale in Opzione, non risulta possibile al momento

né determinare, né formulare una stima dell'effetto diluitivo sul valore unitario delle azioni per gli azionisti che non esercitassero integralmente i diritti di opzione loro spettanti.

### 13. Modifiche dello statuto sociale e diritto di recesso

In conseguenza dell'Aumento di Capitale in Opzione che si sottopone alla Vostra approvazione, sarà necessario procedere alla modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale. Tale modifica viene evidenziata nel prospetto di seguito riportato che presuppone l'approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria delle modifiche riguardanti l'eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie e del raggruppamento azionario di cui al primo e secondo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria.

<b>Testo vigente</b> <b>Art. 5 (Capitale sociale e azioni)</b>	<b>Testo proposto</b> <b>Art. 5 (Capitale sociale e azioni)</b>
5.1 Il capitale sociale è di Euro 15.300.000 (quindicimilionitrecentomila) diviso in n. 1.530.000 (unmilione cinquecentotrentamila) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e potrà essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea anche con conferimenti di beni in natura o di crediti o mediante compensazione di debiti liquidi ed esigibili della Società. Le azioni ordinarie sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto.	Invariato.
5.2 I soci dovranno effettuare i versamenti sulle azioni ai termini di legge secondo le modalità ritenute opportune dal Consiglio di Amministrazione.	Invariato.
5.3 Per le operazioni di aumento e riduzione del capitale sociale si applicano le norme di legge. La delibera di aumento del capitale sociale può escludere il diritto di opzione nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da apposita relazione del revisore legale o della società di revisione legale. La deliberazione di cui al presente comma è assunta con i quorum di cui agli articoli 2368 e 2369 del Codice Civile.	Invariato.
5.4 L'Assemblea straordinaria dei soci può attribuire agli Amministratori, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà	Invariato.

di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.	
5.5 L'Assemblea straordinaria dei soci può deliberare, a norma dell'articolo 2349, primo comma del Codice Civile, l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione, per un ammontare corrispondente agli utili stessi, di speciali categorie di azioni da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro.	Invariato.
Non presente	<b>5.6 L'Assemblea straordinaria del [6-7] maggio 2012, ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile, ha deliberato (i) un aumento del capitale sociale, in forma scindibile e a pagamento, per un importo complessivo massimo di Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00), comprensivo di sovrapprezzo, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2012, mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale, godimento regolare da offrirsi in opzione agli azionisti; (ii) un ulteriore aumento del capitale sociale, in forma scindibile e a pagamento, al servizio dell'esercizio dei warrant abbinati gratuitamente alle azioni ordinarie emesse a seguito dell'aumento di capitale in opzione di cui sopra, per l'ammontare complessivo di massimi Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00), mediante emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale, godimento regolare, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2015</b>

Si precisa che la modifica statutaria in oggetto non comporta il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile.

\* \* \*

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto precede, qualora concordiate con quanto sopra proposto, Vi invitiamo quindi ad assumere la seguente delibera:

*“L'Assemblea straordinaria degli azionisti di Dmail Group S.p.A. preso atto:*

- della situazione patrimoniale di Dmail Group S.p.A. ex art. 2446 del codice civile alla data del 31 dicembre 2011, rappresentata dal bilancio di esercizio approvato dall'Assemblea ordinaria;
- della Relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 2446 del codice civile e degli artt. 72 e 74 del regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni, e della proposta ivi formulata;
- delle osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2446 del codice civile;
- di quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria in merito al riporto a nuovo della perdita relativa all'esercizio 2011 pari ad Euro 7.748.472

### **delibera**

- 1) per quanto occorrer possa, di approvare anche ai sensi dell'art. 2446 del codice civile la situazione patrimoniale di Dmail Group S.p.A. ex art. 2446 del codice civile alla data del 31 dicembre 2011, corredata della relazione degli Amministratori e delle osservazioni del Collegio Sindacale;
- 2) ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile quale opportuno provvedimento, di aumentare il capitale sociale, in forma scindibile e a pagamento, per un importo complessivo massimo di Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00), comprensivo di sovrapprezzo, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2012, mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale, godimento regolare da offrirsi in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, del codice civile;
- 3) di emettere e abbinare gratuitamente alle predette azioni di nuova emissione warrant validi per la sottoscrizione di azioni ordinarie Dmail Group S.p.A. rivenienti dall'aumento di capitale warrant di cui al punto 4) della presente delibera nel rapporto di n. 1 warrant ogni n. 1 azione ordinaria di nuova emissione; lo schema del regolamento contenente la disciplina dei warrant è qui allegato;
- 4) di ulteriormente aumentare il capitale sociale, in forma scindibile e a pagamento, al servizio dell'esercizio dei warrant abbinati gratuitamente alle azioni ordinarie emesse a seguito dell'aumento di capitale in opzione di cui al punto 2) della presente delibera, per l'ammontare complessivo di massimi Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00), mediante emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale, godimento regolare, stabilendo che, ove non integralmente sottoscritto entro il termine ultimo del 31 dicembre 2015, detto aumento rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data;
- 5) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti pro tempore, ogni più ampio potere affinché dia esecuzione, anche in più tranches, agli aumenti di capitale di cui sopra e così in particolare e tra l'altro affinché, nei modi e nelle forme di legge:
  - (i) definisca il prezzo di emissione delle azioni ordinarie di nuova emissione (da imputarsi per un terzo a sovrapprezzo e per due terzi al capitale sociale) rivenienti dall'aumento di capitale in opzione di cui al punto 2) della presente delibera, tenendo, tra l'altro, conto delle condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società, anche a livello consolidato, nonché delle prassi di mercato;

- (ii) *determini – in conseguenza di quanto previsto sub (i) – il numero massimo di azioni ordinarie di nuova emissione nonché il rapporto di assegnazione in opzione, procedendo al riguardo ad eventuali arrotondamenti del numero delle azioni;*
  - (iii) *determini la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti di opzione nonché la successiva offerta in borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di sottoscrizione, nel rispetto del termine finale del 31 dicembre 2012 con eventuale facoltà del Consiglio di Amministrazione di collocare presso terzi le azioni inoptate ad esito dell'offerta in borsa di cui all'art. 2441 comma 3 del codice civile, ad un prezzo pari al prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale in opzione di cui al punto 2) della presente delibera, come determinato dal Consiglio di Amministrazione entro e non oltre i novanta giorni successivi al termine della predetta offerta in borsa e comunque entro il termine finale del 31 dicembre 2012. Qualora entro il 31 dicembre 2012 l'aumento di capitale non risultasse integralmente sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte;*
  - (iv) *definisca il prezzo di esercizio dei warrant e dunque il prezzo di emissione delle relative azioni, prezzo che sarà imputato per un terzo a sovrapprezzo e per due terzi al capitale sociale e che, in ogni caso, sarà non inferiore al prezzo di emissione delle azioni ordinarie rivenienti dall'aumento di capitale in opzione di cui al punto 2) della presente delibera, definendo conseguentemente il numero massimo di azioni ordinarie da emettere a servizio dei warrant ed il relativo rapporto di esercizio;*
  - (v) *predisponga, sottoscriva e presenti, nel rispetto di quanto deliberato dall'assemblea, tutta la documentazione necessaria, o anche solo opportuna, propedeutica, attuativa o comunque inerente all'aumento di capitale ivi inclusi il regolamento contenente la disciplina dei warrant sulla base dello schema qui allegato, la domanda di ammissione a quotazione in Borsa dei warrant, la comunicazione e contestuale richiesta di null osta alla pubblicazione del prospetto informativo alla Consob, il prospetto informativo di sollecitazione e quotazione e, più in generale, tutto quanto occorra per il buon esito dell'operazione nel suo complesso;*
- 6) *di modificare l'Articolo 5 dello Statuto sociale mediante inserimento di un ultimo comma del seguente tenore (invariato per il resto l'Articolo 5):*

*L'Assemblea straordinaria del [6-7] maggio 2012, ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile, ha deliberato (i) un aumento del capitale sociale, in forma scindibile e a pagamento, per un importo complessivo massimo di Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00), comprensivo di sovrapprezzo, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2012, mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale, godimento regolare da offrirsi in opzione agli azionisti; (ii) un ulteriore aumento del capitale sociale, in forma scindibile e a pagamento, al servizio dell'esercizio dei warrant abbinati gratuitamente alle azioni ordinarie emesse a seguito dell'aumento di capitale in opzione di cui sopra, per l'ammontare complessivo di massimi Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00), mediante emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale, godimento regolare, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2015*

- 7) *di conferire ai legali rappresentanti pro tempore, anche disgiuntamente fra loro, nei limiti di legge, ogni più ampio potere affinché per porre in essere tutto quanto sopra occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni di cui sopra, incluso, a titolo meramente indicativo e*

*non esaustivo, il potere e la facoltà di: (a) apportare alle deliberazioni sopra adottate quelle modifiche, aggiunte e soppressioni di natura non sostanziale che fossero richieste per l'ottenimento delle approvazioni di legge e (b) provvedere al deposito e alla pubblicazione ai sensi di legge, del testo aggiornato dello statuto sociale con le variazioni conseguenti l'esecuzione dell'aumento del capitale sociale.*